



Tutti in Aula

una visita alla Camera dei deputati



UNO SGUARDO DA VICINO

Che posto è quell'Aula che si vede nei telegiornali, con quei banchi disposti in una gradinata a semicerchio? E cosa ci fanno le signore e i signori seduti in quei banchi? Vediamo che parlano molto, leggono dei discorsi, a volte si arrabbiano. Alcuni di loro compaiono spesso in tv, dietro foreste di microfoni.

Sappiamo che quei discorsi hanno a che fare con cose come la politica e le leggi. Quindi hanno a che fare con ognuno di noi.

Da lontano forse è difficile capire cosa succede in quella grande sala dall'aspetto così solenne e negli eleganti corridoi che la circondano. Ma da vicino tutto è sempre più chiaro e semplice.

Per questo eccoci qui: pronti a cominciare la nostra visita alla Camera dei deputati.

Benvenuti alla Camera dei deputati!

Ebbene sì. Siete entrati proprio in quel palazzo di cui avete sentito parlare tante volte: Montecitorio. Quasi d'incanto, le sue porte si sono spalancate per voi. Ma che posto è la Camera dei deputati? Come funziona? E, soprattutto, cosa si fa in quest'Aula così grande dove vi siete seduti? Il libricino che avete in mano ve lo spiega in modo semplice e divertente: come vengono elaborate le proposte di legge, come esse vengono approvate. Già, ma in quel libretto che state sfogliando si nasconde anche un piccolo-grande segreto... un tesoro di inestimabile valore. Ci è stato consegnato tanto tempo fa e va custodito tutti i giorni per essere tramandato alle giovani generazioni. Questo tesoro permette a tutto ciò che state vedendo in quest'Aula di esistere, di funzionare e di essere al servizio di tutti i cittadini. Possederlo è un privilegio, perché nel mondo, purtroppo, non tutti i Paesi ce l'hanno. L'Italia, sì. Non abbiate timore: chiedete, domandate, cercate. Ah, vi do un indizio. Il nome di quel tesoro inizia con la "D"... A voi tutti, buona visita a Palazzo Montecitorio e l'augurio speciale di poter realizzare i vostri sogni.

LORENZO FONTANA

Presidente della Camera dei deputati



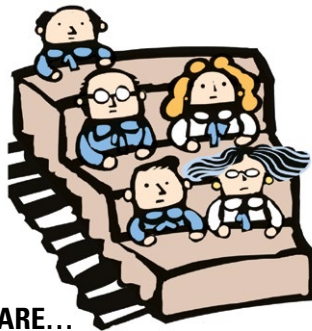


UNA CAMERA SPECIALE

È una Camera famosa. La più famosa forse, visto che è sempre inquadrata e citata nei servizi dei TG. A volte ne parlano perfino come di una persona: «La Camera ha votato», «La Camera ha approvato»... È evidente che non è una Camera come le altre. Sarà per questo che si scrive con la C maiuscola?

Cose importanti

Quella che si vede sempre in tv quindi è la grande Aula dove si riunisce ogni giorno la Camera dei deputati, per decidere cose importanti. L'Aula sta dentro un grande, bellissimo ed antico palazzo, il Palazzo di Montecitorio. E il Palazzo, lo sapete bene, si trova a Roma.



PER COMINCIARE...

... non assomiglia a una camera, ma semmai a una grande aula scolastica. Solo che nei banchi siedono delle persone adulte.





INFATTI...

... quella che vedete sempre nei TG si chiama proprio Aula. Un momento allora: Aula o Camera? Bisogna decidersi!



IN REALTÀ...

... l'Aula di Palazzo Montecitorio è il posto dove si riunisce la Camera dei deputati, che è un'Assemblea di persone: i deputati, appunto.

Segna le risposte che ti sembrano giuste, poi controlla a pagina 62.
Occhio: le risposte esatte possono essere una, due o anche tre!

SI APRE IL DIBATTITO!

La Camera dei deputati

- A** ha sede a Roma.
- B** si riunisce nell'Aula di Palazzo Montecitorio.
- C** si riunisce dove capita.



È naturale che la Camera dei deputati abbia sede a Roma, che è la capitale d'Italia. Infatti, le cose che si discutono e si decidono in quell'Aula hanno importanza per tutti gli italiani. Voi compresi!





DUE CAMERE, UN PARLAMENTO

Per la verità le Camere sono due! Oltre alla Camera dei deputati (detta anche semplicemente Camera) c'è il Senato della Repubblica (detto Senato). Le due Camere insieme formano il Parlamento. Le funzioni delle due Camere sono le stesse, ma fra loro ci sono alcune differenze. Ciascuna Camera ha ad esempio il proprio regolamento che ne disciplina le funzioni e le procedure.

Rami, Camere e palazzi

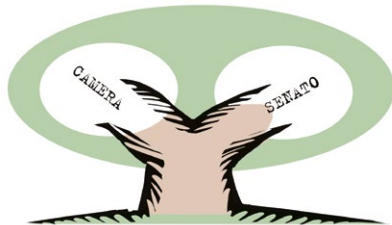
Avrete sicuramente sentito l'espressione "i due rami del Parlamento": è solo un altro modo per indicare la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica.



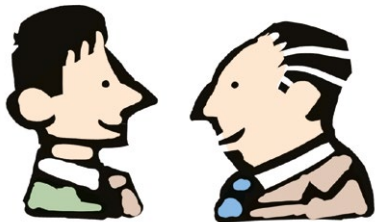
QUANTI SONO?

Il numero dei deputati (400) e dei senatori elettivi (200) è fissato in

Costituzione (articoli 56 e 57). Al Senato ci sono inoltre alcuni senatori a vita, che non sono eletti. Lo sono di diritto gli ex Presidenti della Repubblica e cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti in campo sociale, scientifico, artistico e letterario, nominati dal Presidente della Repubblica in numero massimo di 5.



25 40



CHE ETÀ HANNO?

Per essere eletti deputati bisogna avere almeno 25 anni. L'età per essere eletti senatori, invece, sale a 40 anni.



CHI LI ELEGGE?

Per eleggere i deputati e i senatori bisogna avere compiuto 18 anni.

Anche a Palazzo Madama, importante palazzo di Roma, sede del Senato, esiste un'Aula simile a quella di Montecitorio, ma più piccola.



Palazzo Madama
sede del Senato della Repubblica

SI APRE IL DIBATTITO!



I deputati devono avere

- A** almeno 25 anni.
- B** almeno 40 anni.
- C** almeno 18 anni.



QUANTI CAMBIAMENTI!

La Camera dei deputati fa parte del Parlamento, senza il quale non si possono prendere le decisioni principali per governare e amministrare il nostro Paese. Ma, anche se l'Italia unita esiste da relativamente poco tempo (poco più di un secolo e mezzo!), nel corso degli anni ci sono stati grandi cambiamenti e anche il Parlamento ne ha risentito.

FINO AL 1865 la capitale d'Italia è Torino e dunque il Parlamento risiede lì.



1861: il Parlamento dell'Italia unita si riunisce per la prima volta. L'Italia è una monarchia con una costituzione concessa dal Re, lo Statuto albertino.

DAL 1865 AL 1870 il Re e il Parlamento si spostano nella nuova capitale: Firenze.





SI APRE IL DIBATTITO! Il Parlamento italiano è nato

- A** dopo il fascismo.
- B** dopo la Prima guerra mondiale.
- C** con l'Unità d'Italia.



1871: Roma è capitale e le Camere del Parlamento si stabiliscono nelle sedi che ancora oggi occupano.



1922-1943: in Italia c'è il fascismo. Nel 1939 la Camera dei deputati diventa Camera dei Fasci e delle Corporazioni e i suoi membri non sono più eletti dal popolo.



1946: i cittadini devono scegliere fra Monarchia e Repubblica. Vince la Repubblica.



1948: entra in vigore la Costituzione italiana. La Costituzione stabilisce i diritti e i doveri dei cittadini e le regole di funzionamento delle Istituzioni democratiche, compreso il Parlamento.



UNA SEDE PER LA CAMERA

È il 1871: Roma diventa capitale al posto di Firenze. Bisogna trasferire qui il Parlamento. Quale sarà il posto più adatto? Il Campidoglio, Palazzo Venezia? Poi si pensa a Palazzo Montecitorio. Durante il governo dei Papi è stato la sede dei tribunali: insomma un luogo importante per la città. La scelta è fatta!

Rischi locali

I primi deputati di Montecitorio erano costretti a lavorare in un clima veramente... micidiale. L'Aula ricavata nel cortile, infatti, era una soluzione molto ingegnosa per contenere tutti, ma aveva un difetto. Era torrida e soffocante d'estate e gelida d'inverno, tanto che ai deputati fu permesso di tenere addosso cappello,



IN ORIGINE

Al palazzo mancava la torretta con la campana, che oggi suona per annunciare il giuramento del nuovo Presidente della Repubblica.





DIFFICOLTÀ

Nel palazzo però non c'era un'aula abbastanza grande da contenere tutti i deputati. Un guaio, perché questa era una necessità assoluta!



LA PRIMA AULA

Fu così ricavato nel cortile del palazzo un ambiente semicircolare a gradinate su un'intelaiatura di ferro interamente ricoperta di legno.



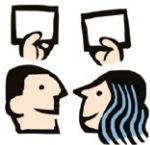
cappotto e guanti durante le sedute! Fu solo alcuni decenni dopo che si costruì l'Aula di oggi, in una nuova ala del palazzo grande e confortevole, splendidamente decorata nello stile di allora: il liberty.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!
Il Palazzo di Montecitorio era stato

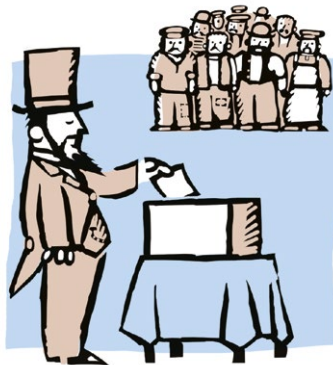
- A** sede dei Papi.
- B** sede dei tribunali.
- C** sede del Re.





VOTO PER TUTTI

Il Parlamento di cento e passa anni fa aveva le sue Camere, i suoi deputati e i suoi senatori. Mentre però i deputati erano scelti direttamente dagli elettori, i senatori erano nominati dal Re. Inoltre, alle elezioni non tutti gli italiani erano considerati uguali e infatti non tutti avevano il diritto di voto. Anzi, all'inizio erano pochi, molto pochi.



LE PRIME ELEZIONI

Nel 1861, solo 400.000 italiani circa (su 22 milioni) hanno diritto di voto. Sono tutti maschi, perlopiù benestanti, nobili o colti.

Un esercito pacifico

Oggi possono votare tutti i cittadini italiani che hanno compiuto 18 anni, senza nessuna distinzione. Il loro voto è «personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico». Parole importanti, scritte nella Costituzione, che aggiunge: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali». Chiaro e semplice, no?



LE DONNE NO

Nel 1912 il suffragio (cioè il diritto di votare) viene esteso più o meno a tutti gli italiani maschi. Le donne non votano.

LA CAMERA SI PRESENTA TUTTI IN AULA



FINALMENTE

1946: dopo tanti anni, finalmente alle donne viene concesso di poter votare alle elezioni. È il suffragio universale.



SI APRE IL DIBATTITO!



Il suffragio universale è

- A** il voto per le donne.
- B** il voto per tutti.
- C** il voto per chi lo merita.

SQUADRE E GIOCATORI



GRUPPI DIVERSI

Nella Camera siedono i rappresentanti, eletti dagli italiani, di vari partiti o movimenti politici. Ogni deputato è iscritto a un gruppo parlamentare.

La metà più uno

Lo sapete: in democrazia la maggioranza vince. Questo succede anche alla Camera. Per prendere una decisione si vota, si contano i voti e si vede qual è l'orientamento della maggioranza dei deputati. Ogni deputato ha un voto a disposizione, perciò chi ha più deputati dalla sua parte dispone anche di più voti. Ecco perché è importantissimo, oltre ad avere idee e progetti validi, poter contare sul numero di voti necessario a farli approvare. Questo numero corrisponde generalmente alla metà dei votanti più uno.

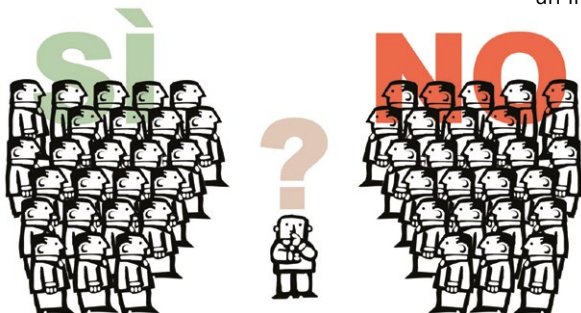


PIÙ VOTI, PIÙ SEGGI

Più voti ha ricevuto una forza politica alle elezioni, più posti ha diritto di occupare alla Camera. A ogni posto (detto seggio) siede un deputato.

ALLEANZE

Forze politiche grandi e piccole che hanno idee o progetti simili si alleano spesso fra loro: sommando i loro seggi possono così avere un'influenza maggiore.



SI APRE IL DIBATTITO!



In democrazia vince

- A** la minoranza.
- B** la maggioranza.
- C** quelli che parlano di più.



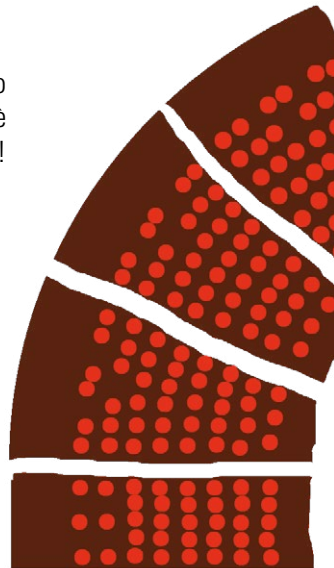
UNO SGUARDO ALL'EMICICLO

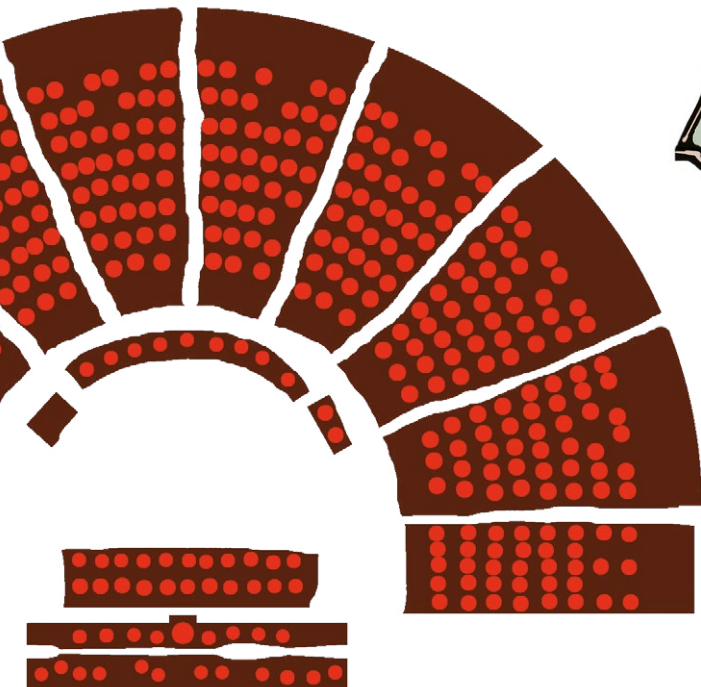
I deputati siedono in Aula secondo un ordine preciso, a seconda del gruppo parlamentare cui appartengono. Certo, assistendo a una seduta, non è facile capire a occhio dove finisce un gruppo e ne comincia un altro! Ciascun deputato ha un posto assegnato.



OCCHIO AI PALLINI!

Ogni pallino nell'emiciclo rappresenta un deputato. Nei banchi posti di fronte, più in basso rispetto al Presidente della Camera, siedono i membri del Governo, Ministri e Sottosegretari, che possono essere anche deputati.





QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!



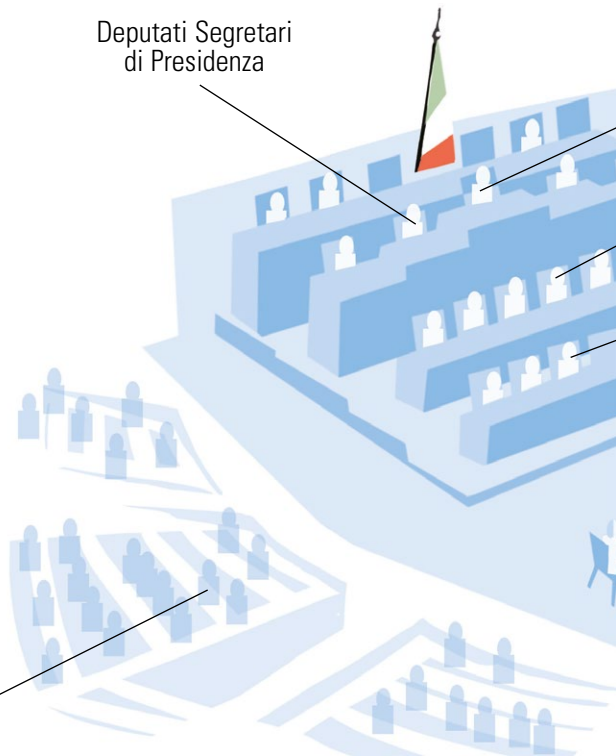
Nell'emiciclo i deputati sono

- A** distribuiti a caso.
- B** messi in ordine alfabetico.
- C** collocati secondo il loro gruppo.



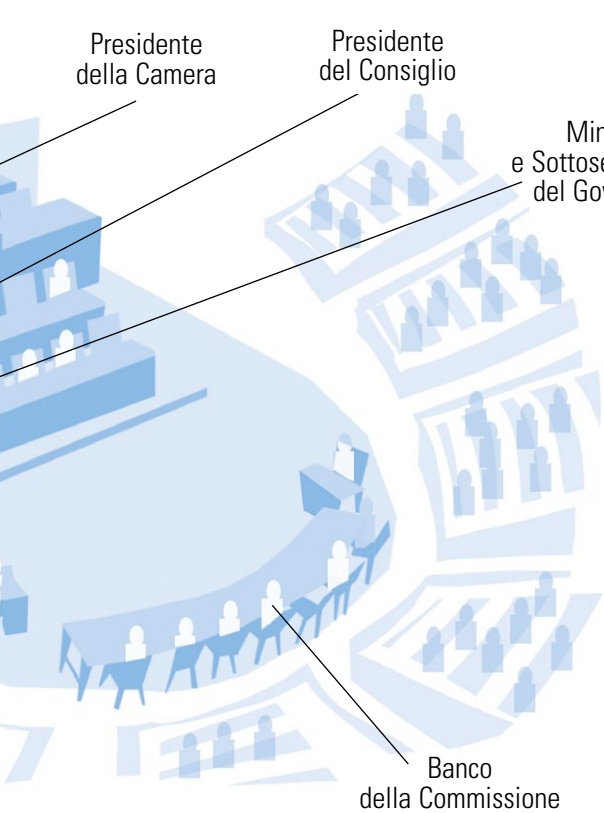
POSTI DISTINTI

Alcune poltrone della grande Aula di Montecitorio sono per così dire speciali. Chi vi siede ha un ruolo particolare e per questo deve occupare una posizione distinta dalle altre. Questi ruoli sono quelli del Presidente della Camera, di alcuni deputati (Segretari) che fanno parte dell'Ufficio di Presidenza, dei rappresentanti del Governo e di alcuni membri della Commissione competente sulla legge che di volta in volta la Camera discute. Tutte cose che conosceremo meglio nelle prossime pagine!



Deputati Segretari
di Presidenza

Deputati



Presidente
della Camera

Presidente
del Consiglio

Ministri
e Sottosegretari
del Governo

Banco
della Commissione

RESOCONTI

In Aula, nel banco della Presidenza, siedono dei signori, i resocontisti, che si occupano della trascrizione fedele di tutto ciò che viene detto durante le sedute. I loro resoconti possono essere consultati da chiunque sul sito della Camera, già durante la seduta, e poi anche nella versione stampata.

SI APRE IL DIBATTITO!

QUIZ

GOV
ERNO

I membri del Governo siedono

- A** in un banco speciale, davanti a quello del Presidente.
- B** insieme agli altri deputati.
- C** al banco del Presidente della Camera, alle sue spalle.



PRESIDENTE DELLA CAMERA

Si tratta di una carica molto importante, perché il Presidente rappresenta tutta la Camera. Viene eletto direttamente dai deputati e siede di fronte a loro, nel banco più alto, dal quale dirige e regola i lavori dell'Assemblea, mantenendo l'ordine. Pur appartenendo anch'egli a un gruppo parlamentare, al pari di tutti i deputati, rappresenta la Camera e ne assicura il buon andamento dei lavori con imparzialità, come un arbitro.



LE REGOLE, ANZITUTTO!

Il Presidente ha molti compiti, uno dei quali – come abbiamo visto – è assicurare il buon andamento dei lavori della Camera, facendone osservare il regolamento.

Sul banco del Presidente

L'oggetto più conosciuto è un elegante campanello che viene usato per richiamare i deputati e dare ordine alle sedute; c'è anche, per tradizione, un magnifico calamaio d'argento: ma il resto dell'equipaggiamento è molto più tecnologico! Ci sono, in particolare, schermi e display per seguire le votazioni e per il conteggio dei tempi d'intervento. Tutti i deputati votano solitamente con un sistema elettronico dal loro posto, attraverso un terminale in grado di riconoscere la loro tessera personale; il sistema calcola e mostra subito i risultati del voto.



CHE SI FA OGGI?

Il Presidente, insieme alla Conferenza dei presidenti di gruppo, si occupa anche del programma e del calendario dei lavori della Camera; sulla base di questi, forma l'ordine del giorno delle sedute.



SECONDO IL REGOLAMENTO

Il Presidente decide anche se una proposta di legge, un emendamento, un ordine del giorno, una interrogazione o una interpellanza possono essere discussi in base al regolamento, cioè se sono "ammissibili".



SI APRE IL DIBATTITO!



Il Presidente della Camera

- A** dirige i lavori dell'Assemblea.
- B** fa rispettare il regolamento.
- C** fa parte del Governo.



TUTTA LA NAZIONE

La parola deputato significa “scelto per svolgere una funzione”. Per la Costituzione, compito di ogni deputato è quello di rappresentare la Nazione, cioè non solo i propri elettori, ma tutti i cittadini. Si tratta di un compito di altissimo valore istituzionale e di grande responsabilità.

FORTE E CHIARO

Ciascun posto in Aula è dotato di un microfono, per far sì che tutti sentano facilmente le parole del deputato che sta svolgendo il proprio intervento e al quale il Presidente ha dato la parola.



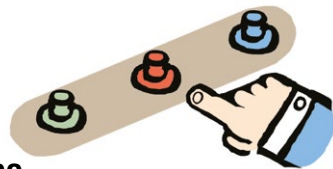
OGNUNO AL SUO POSTO

Ad ogni deputato è assegnato un posto in Aula, accanto ai colleghi del proprio gruppo. Per parlare, si alza in piedi.



VOTO ELETTRONICO

Sul banco di ogni deputato ci sono tre pulsanti per votare: un pulsante per il sì, uno per il no e uno per l’astensione. Il voto è solitamente effettuato con il sistema elettronico.



L'emiciclo

La gradinata a semicerchio (detta emiciclo) fa sì che ogni deputato possa vedere facilmente tutti gli altri e rivolgersi, mentre parla, al banco della Presidenza. Grandi schermi ai lati dell'emiciclo inquadrano il deputato che sta parlando.

I diversi gruppi parlamentari siedono ciascuno in un particolare settore dell'emiciclo.

SI APRE IL DIBATTITO!

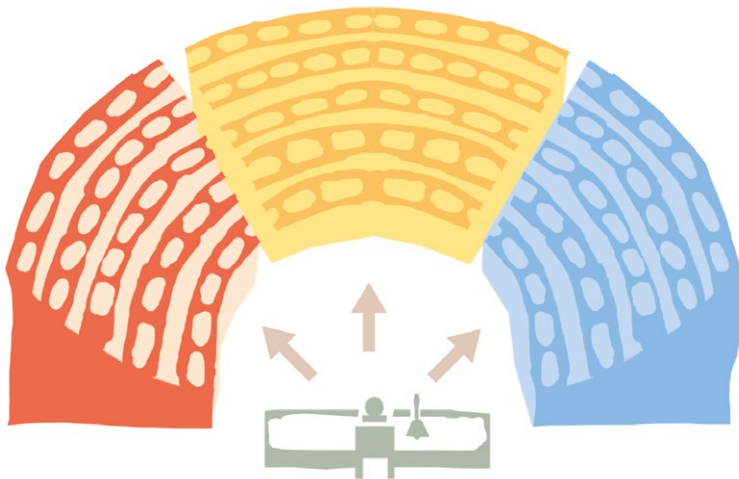


Ogni deputato siede

A dove crede meglio.

B in un preciso posto assegnato.

C in un posto estratto a sorte.





MAGGIORANZA O OPPOSIZIONE?

La Camera e il Senato sono eletti per 5 anni. Dopo le elezioni si forma il Governo, che deve avere la fiducia delle Camere, cioè il voto favorevole della maggioranza dei deputati e dei senatori. I gruppi parlamentari che decidono di sostenere il Governo votando la fiducia entrano a far parte della maggioranza. E gli altri, che hanno idee diverse e non vogliono sostenere il Governo? Sono minoranza, ma non scompaiono certo dalla scena: si preparano invece a un compito altrettanto necessario alla democrazia, ossia fare opposizione.

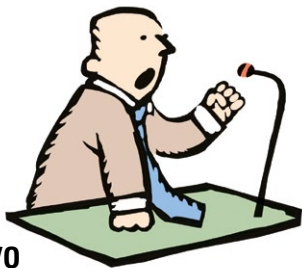


LAVORO PER DUE

Nella Camera ci sono sempre una maggioranza e una minoranza. Entrambe continuano a difendere in Parlamento i loro diversi punti di vista.

Vicini litigiosi?

Se tutti fossero d'accordo, non ci sarebbe opposizione ma solo maggioranza! Anzi, unanimità! Questo nelle realtà democratiche, in cui i punti di vista possono essere molti, non accade quasi mai: in base alla Costituzione, il confronto fra queste due parti è indispensabile per la democrazia. Anche se maggioranza e opposizione possono sembrare a volte dei vicini litigiosi, il loro confronto continuo ci dice che la democrazia è viva e sta bene. Il Parlamento è il luogo dove più si realizza questo "confronto" democratico



UN RUOLO ATTIVO

La minoranza, anche detta opposizione, non può governare. Ma i suoi deputati possono intervenire e partecipare a tutte le votazioni, manifestando le proprie posizioni.



DIRITTO DI CRITICA

Fare opposizione in Parlamento significa contrastare, nel rispetto del regolamento, l'azione della maggioranza, esprimendo le proprie idee e le proprie critiche, cercando di modificare le proposte della maggioranza e avanzando le proprie proposte alternative.

fra soggetti che la pensano diversamente e che discutono delle scelte fondamentali per il Paese. Può anche succedere, in qualche caso, che maggioranza e opposizione, su alcuni temi, agiscano di comune accordo e votino insieme provvedimenti che condividono.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!



L'opposizione è fatta

- A** dalla maggioranza dei deputati.
- B** dalla minoranza dei deputati.
- C** dal Governo.

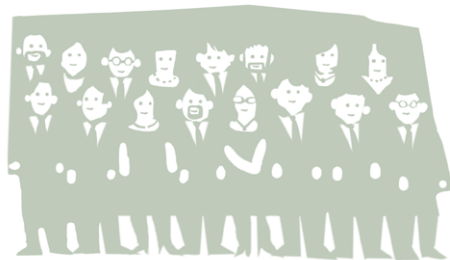


È ORA DI GOVERNARE

Nell'Aula ci sono dei banchi per il Governo. Ma cos'è il Governo? È un gruppo di persone – parlamentari e non – che hanno ottenuto la fiducia della maggioranza. Loro compito è proporre e attuare le leggi e trasformare le idee politiche in fatti concreti per amministrare il Paese.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Presidente del Consiglio dirige la politica generale del Governo e ne è responsabile.



CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Governo è composto dal Presidente del Consiglio e dai Ministri, che sono nominati dal Capo dello Stato e che costituiscono il Consiglio dei Ministri.

DATEMI FIDUCIA

Prima di mettersi all'opera il Governo deve avere la fiducia delle due Camere, che decidono, con un voto solenne, se accordargliela o no.



I Ministri

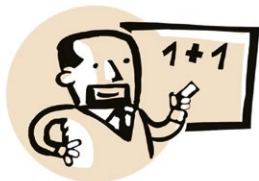
Ciascun Ministro è responsabile di un aspetto particolare e importante della vita del Paese e ogni giorno deve prendere decisioni che riguardano tutti noi. Eccone alcuni:



Ministro dell'Interno



Ministro dell'Economia e delle Finanze



Ministro dell'Istruzione e del Merito



Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali



Ministro della Salute

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!



Il Presidente del Consiglio

A è responsabile della politica del Governo.

B è nominato dal Capo dello Stato.

C è sostenuto dalla maggioranza.



Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale



IN GRUPPO

Ogni deputato deve iscriversi a un gruppo parlamentare. I gruppi parlamentari corrispondono di solito ai partiti o movimenti politici che hanno partecipato alle elezioni e ne prendono spesso anche il nome. Ogni gruppo ha un presidente, che lo rappresenta. I presidenti dei gruppi formano la Conferenza dei presidenti di gruppo, presieduta dal Presidente della Camera.



FORMARE UN GRUPPO

Alla Camera, per costituire un gruppo parlamentare, occorrono almeno 20 deputati (dalla XX legislatura ne basteranno 14). Se sono meno, occorre una specifica autorizzazione dell'Ufficio di Presidenza.

A che servono i gruppi?

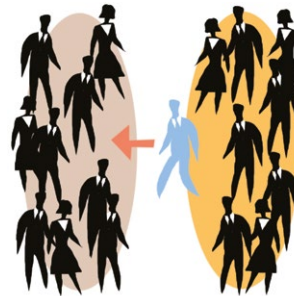
I gruppi parlamentari sono necessari perché la Camera possa funzionare. Infatti, è in proporzione a essi che vengono formati organi molto





IL GRUPPO MISTO

I deputati che non intendono aderire a un altro gruppo o che fanno parte di formazioni politiche che non hanno un numero di deputati sufficiente per formare un proprio gruppo entrano a far parte del gruppo misto.



CAMBIO DI GRUPPO

Un deputato può in qualunque momento uscire dal proprio gruppo e aderire a un altro, oppure entrare nel gruppo misto.

importanti, come le Commissioni, come vedremo dopo. La stessa programmazione dei lavori dell'Assemblea, vale a dire l'agenda delle cose da fare in Aula, viene decisa dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, che definisce il programma e il calendario dei lavori della Camera.

SI APRE IL DIBATTITO!



I gruppi parlamentari

- A** sono i partiti.
- B** hanno ciascuno un presidente.
- C** sono formati da deputati.



LE COMMISSIONI

Una delle principali attività della Camera è fare le leggi, partendo dalle proposte che sono presentate in Parlamento. Per fare una buona legge occorre valutare le proposte da tanti punti di vista. Questo compito è affidato alle Commissioni.

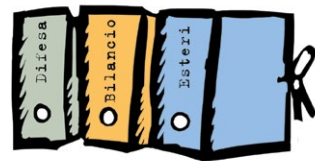
COME SONO FORMATE

Ogni Commissione è composta da deputati, secondo la proporzione fra i vari gruppi parlamentari. In sostanza ciascuna Commissione riproduce l'Assemblea in proporzioni ridotte. Ogni Commissione ha un suo presidente e un suo ufficio di presidenza.



COSA FANNO

Prima di essere votata, ogni proposta di legge viene esaminata dai membri della Commissione competente su quella materia.



QUANTE SONO

Alla Camera ci sono 14 Commissioni permanenti. Ognuna di esse si occupa di una determinata materia, un po' come succede per i Ministeri.

La cucina delle leggi

Ci sono le Commissioni: Affari costituzionali, Giustizia, Affari esteri, Difesa, Bilancio, Finanze, Cultura, Ambiente, Trasporti, Attività produttive, Lavoro, Affari sociali, Agricoltura e Politiche dell'Unione europea. Ogni Commissione si occupa delle questioni che riguardano uno specifico settore. L'attività più conosciuta delle Commissioni è quella relativa alla scrittura delle leggi: esse infatti sono incaricate di esaminare le proposte di legge per sottoporle poi all'Assemblea, che le discute e le vota. Nei casi previsti dal regolamento, le Commissioni possono approvare direttamente le leggi, senza cioè passare per l'Assemblea.

Ma le Commissioni svolgono anche un importante compito di indirizzo e controllo nei confronti del Governo.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!



Le Commissioni

- A** svolgono una funzione di indirizzo al Governo.
- B** esaminano le proposte di legge.
- C** votano la fiducia al Governo.





NON SOLO AULA

La Camera dei deputati non significa solo l'Aula che vediamo sempre in tv. Tutto intorno c'è il grande Palazzo di Montecitorio, con loggiati, corridoi, biblioteche, sale e uffici per ospitare le tantissime attività che vi si svolgono ogni giorno, anche fuori dal famoso emiciclo dove siedono i deputati. Diamo un'occhiata dentro!

Sala della Lupa

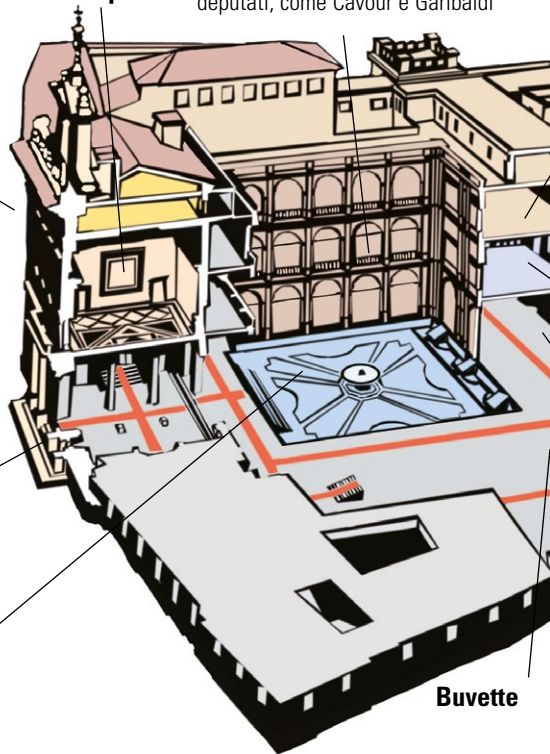
Corridoio dei Busti
Contiene i busti in marmo di famosi deputati, come Cavour e Garibaldi

Sala Aldo Moro

Ingresso piazza Montecitorio

Cortile
Qui era allestita l'antica Aula

Buvette



Sala del Mappamondo

Velario dell'Aula

Di vetro e ferro, in stile liberty

QUIZ
SI APRE IL DIBATTITO!



L'antica Aula era posta

- A** nella Sala del Mappamondo.
- B** nella Sala della Regina.
- C** nel Cortile.

Fregio pittorico

È opera del pittore
Giulio Aristide Sartorio

Aula

Sala delle donne

È una sala inaugurata
nel 2016 per ricordare le
prime donne chiamate ai
vertici delle Istituzioni della
Repubblica italiana

Sala della Regina

Transatlantico

Famoso salone-corridoio,
luogo di incontro e discussione



UNA PICCOLA CITTÀ

Montecitorio è una piccola città, sempre piena di traffico e di fermento. Oltre ai deputati infatti vi lavora il personale della Camera, senza contare il vai e vieni incessante di giornalisti, fotografi e anche di comuni cittadini come... voi! Montecitorio, infatti, è aperto a chiunque voglia visitarlo.



CHI CI LAVORA

I dipendenti della Camera svolgono quotidianamente un importante lavoro, necessario per far funzionare la grande macchina della Camera dei deputati.

Il Transatlantico

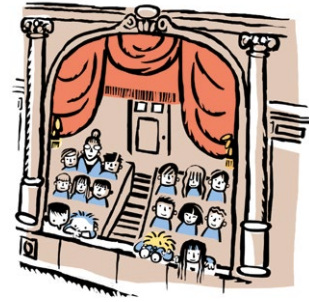
È il salone più famoso d'Italia, chiamato così perché le sue luci ricordano quelle delle navi transoceaniche di una volta. È detto anche "Galleria dei passi perduti" per via dei deputati e dei giornalisti che lo percorrono su e giù a ogni ora, discutendo, rilasciando interviste o scambiando informazioni. Qualcuno dice scherzando che la politica italiana si fa qui, prima che in Aula!





A CACCIA DI NOTIZIE

I giornalisti parlamentari sono sempre in cerca della rivelazione del giorno, dell'intervista clamorosa, del momento saliente.



IN VISITA

Classi di studenti e cittadini possono visitare il Palazzo di Montecitorio e assistere dalle tribune dell'Aula ai lavori dell'Assemblea.



SI APRE IL DIBATTITO!



Il Transatlantico è in stile

- A** rococò.
- B** barocco.
- C** liberty.



UNA NUOVA LEGGE 1

A seguito delle elezioni politiche si forma un nuovo Parlamento e comincia una nuova legislatura: questa è il periodo in cui i parlamentari eletti restano in carica. Una legislatura dura normalmente cinque anni. Dalla nascita della Repubblica fino a oggi si contano 19 legislature. La parola «legislatura» fa riferimento soprattutto al compito di fare le leggi, funzione fondamentale, ma non la sola, del Parlamento. La realtà oggi cambia velocemente e servono sempre nuove e migliori leggi. Ma il cammino di una legge è lungo!

Anche noi?

Se non lo sapete, anche noi comuni cittadini possiamo proporre una legge, alla quale magari nessuno ha pensato. Possiamo scriverla e presentarla al Parlamento perché la esamini. Certo, la nostra proposta di legge deve interessare non una sola persona, ma molte! Per questo deve essere accompagnata dalle firme di almeno 50.000 cittadini elettori.



PROPOSTA

Se uno o più deputati vogliono introdurre una legge nuova, scrivono una proposta di legge, composta di articoli. Le proposte di legge (dette anche “progetti di legge”) possono essere presentate anche dal Governo (in questo caso si chiamano “disegni di legge”), dai cittadini, dai Consigli regionali o dal Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro.





RELAZIONE

Nella relazione che la accompagna si spiega a cosa serve la nuova legge che si propone e quali sono i suoi effetti in un certo settore, per esempio la scuola.



ANNUNCIO

La proposta di legge è presentata al Presidente della Camera, che la annuncia all'Assemblea e la fa stampare, distribuire e pubblicare sul sito internet perché tutti la possano conoscere.

Perché invece basta solo un deputato per presentare una proposta di legge? Perché ogni deputato, come abbiamo visto, rappresenta l'intera Nazione!



SI APRE IL DIBATTITO!

Chi può presentare un progetto di legge?

- A** ciascun deputato.
- B** il Governo.
- C** i cittadini.





UNA NUOVA LEGGE 2

Continua il cammino della legge: facciamo finta che riguardi la scuola. Anzi, immaginiamo che questa legge voglia introdurre una nuova materia da studiare nelle scuole. Per ora è solo una proposta e, prima di votarla, la Camera vuol vederci più chiaro. Una delle Commissioni permanenti si mette quindi al lavoro.



IN COMMISSIONE

Il Presidente della Camera assegna la proposta di legge alla VII Commissione Cultura, che si occupa di istruzione e scuola, perché la esamini in sede referente, cioè per riferire all'Assemblea, predisponendo un testo da sottoporre ad essa. Anche le altre Commissioni interessate alla materia sono coinvolte, in quanto possono esprimere un parere sul testo.

Davanti alla Camera

Quando le proposte di legge affrontano temi di competenza anche di altre Commissioni, la Commissione incaricata sente il loro parere. Al termine del suo lavoro, la Commissione conferisce il compito di riferire all'Assemblea ad un relatore,





INDAGINI

La Commissione esamina il testo e fa indagini approfondite sulla necessità reale di studiare la nuova materia e sulla migliore formulazione della legge.

cioè un deputato che prepara una relazione con i risultati dell'istruttoria svolta e il testo legislativo definito in ogni sua parte. Questo testo è quello che sarà esaminato dall'Assemblea.



CORREZIONI

In Commissione possono essere presentati e votati emendamenti, cioè proposte di modifica del testo. Una volta concluse le votazioni, la Commissione presenta il testo all'Assemblea.



SI APRE IL DIBATTITO!

La Commissione può

- A** fare indagini.
- B** sentire il parere di altre Commissioni.
- C** approvare emendamenti.





UNA NUOVA LEGGE 3

Il cammino della legge prosegue e così anche il nostro gioco. Gli alunni italiani studieranno una nuova materia a scuola? Ora è tutto nelle mani dell'Assemblea e, dopo di questa, in quelle del Senato.



AL SENATO

Se la Camera la approva, la legge passa al Senato. Già: dovrà essere discussa e approvata anche lì, lo dice la Costituzione.



AI VOTI!

Dopo una discussione di carattere generale, si passa ai voti, che riguardano gli emendamenti, gli articoli e la legge nel suo complesso. Usando i loro pulsanti elettronici, i deputati votano sì, no oppure si astengono.

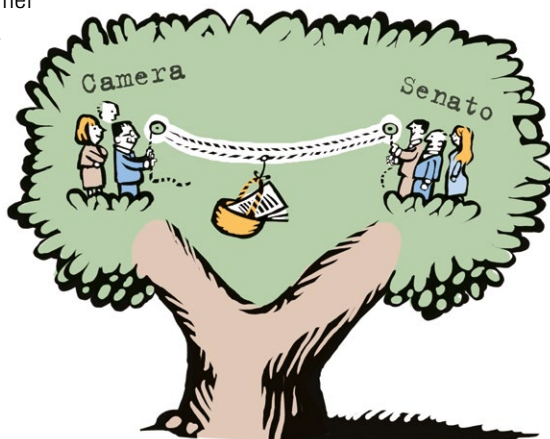
INFINE

Se anche il Senato l'approva senza modifiche, la legge arriva sul tavolo del Presidente della Repubblica, che la promulga. Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, la legge entra in vigore, cioè diventa obbligatoria per tutti.



Avanti e indietro

Quando dalla Camera la legge arriva in Senato, questo può anche modificarla. In questo caso la legge torna alla Camera e le parti modificate vengono ridiscusse e, magari, modificate ancora. In tale ultima ipotesi il testo torna nuovamente al Senato, che esamina a sua volta solo le modifiche della Camera. Questa specie di ping-pong (in gergo si chiama *navette*, che significa spola) fra i due rami del Parlamento continua fino a che Camera e Senato concordano nell'approvare un testo perfettamente identico e serve a garantire che la legge sia scritta nel miglior modo possibile.



SI APRE IL DIBATTITO!



Il Presidente della Repubblica

- A** approva le leggi.
- B** propone le leggi.
- C** promulga le leggi.



UN GIORNO ALLA CAMERA

Com'è la giornata di un deputato? È così diversa dalla vostra, o da quella dei vostri genitori? Difficile dirlo. Possiamo solo provare a seguire una deputata, Anna Monte Citorio (avete indovinato, è un nome inventato!) durante una giornata qualsiasi. Entriamo con lei alla Camera, ma senza disturbare.



ORE 8,30

Entrando alla Camera, Anna riceve un messaggio: le ricorda la convocazione della sua Commissione, che si riunisce tra poco.

Sale per tutti

A Montecitorio ci sono ambienti di rappresentanza storici, con affreschi, arazzi e mobili d'epoca, destinati a visite ufficiali e a eventi particolari. È il caso della Sala della Regina, della Sala della Lupa e della Sala Aldo Moro.

In altri locali, meno storici ma più attrezzati per il lavoro di tutti i giorni, si riuniscono i membri delle Commissioni permanenti. Ogni Commissione ha



**ORE 10**

Anche se in riunione, Anna segue il dibattito in Aula da un monitor. Tra poco ci sarà una votazione e la Commissione dovrà fermare il suo lavoro.

**ORE 12**

Eccoci in Aula: è in corso una votazione elettronica. Anna partecipa e poi discute i risultati con i suoi colleghi. È andata bene, pare.

la sua sala, dove c'è sempre un monitor che trasmette quel che accade in Aula, in modo che i deputati non perdano votazioni o altri avvenimenti importanti.

**SI APRE IL DIBATTITO!****Ogni Commissione dispone di**

- A** una sala a essa dedicata.
- B** un'attrezzatura adatta.
- C** una sala stampa.

**ORE 13**

Oggi c'è solo tempo per un panino alla *buvette* e per chiamare casa al telefono.

**ORE 17,10**

In un angolo della Sala stampa, un giornalista parlamentare intervista Anna. Pare che la sua proposta di legge farà discutere.

**ORE 15,30**

In Aula Anna, un po' emozionata, illustra una sua proposta di legge, alla quale ha lavorato sodo e che la sua Commissione ha esaminato.

**ORE 20,20**

È stata una giornata pesante. Sul taxi verso casa Anna approfitta per mandare dal suo cellulare alcune mail alla sua segreteria, per domani.

La Biblioteca della Camera “Nilde Iotti”

Per svolgere la loro attività, i deputati hanno bisogno di documentarsi e di studiare, proprio come voi! Per questo è a loro disposizione una biblioteca con oltre un milione di volumi, su tutti gli argomenti.

La Biblioteca della Camera, intitolata nel 2019 a Nilde Iotti, è aperta non solo ai parlamentari, ma a tutti i cittadini che abbiano compiuto 16 anni. Dal 2007 la Biblioteca della Camera è comunicante con quella del Senato. Le due Biblioteche formano insieme il Polo bibliotecario parlamentare.

SI APRE IL DIBATTITO!



La Biblioteca della Camera

- A** possiede solo volumi di materie giuridiche.
- B** è aperta a tutti i cittadini che abbiano compiuto 16 anni.
- C** è aperta solo ai parlamentari.



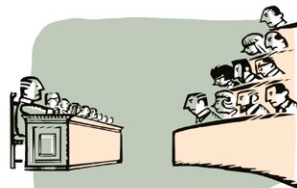


NON SOLO LEGGI

È importante che, oltre a fare le leggi, il Parlamento indirizzi e controlli, sempre nel nome dei cittadini, quello che il Governo fa e intende fare. Il rapporto tra il Governo e le Camere si basa sulla fiducia parlamentare, cioè un solenne voto (per “appello nominale”) che il Governo, quando inizia il suo mandato, riceve in Parlamento da parte della maggioranza dei votanti, che approva il suo programma.

Inchieste e indagini

Su fatti o materie di pubblico interesse, il Parlamento può costituire delle Commissioni d'inchiesta. Formate da membri di una o delle due Camere, esse possono svolgere indagini con poteri uguali a quelli dell'autorità giudiziaria. Le normali Commissioni permanenti possono invece fare indagini



FIDUCIA E SFIDUCIA

Per verificare se il Governo ha ancora la fiducia di una Camera, il Governo stesso può porre la questione di fiducia in occasione della votazione di un testo. I parlamentari (almeno un decimo dei componenti di una Camera) possono avanzare una mozione di sfiducia verso il Governo. Se la questione di fiducia viene respinta o se la mozione di sfiducia viene approvata, il Governo si deve dimettere.





INTERROGAZIONI

Uno o più deputati possono rivolgere al Governo domande scritte per sapere se un fatto sia vero, se il Governo ne sia a conoscenza e come intenda intervenire. A seconda del tipo di interrogazione, il Governo risponde in Aula o in Commissione o per iscritto.

conoscitive per acquisire informazioni da Ministri, funzionari dello Stato, enti e associazioni, esperti, studiosi e da chiunque sia in grado di fornire elementi utili su problemi di loro competenza.



INTERPELLANZE

Sono anch'esse domande scritte, che uno o più deputati rivolgono al Governo per sapere i motivi o gli intendimenti della sua condotta su determinate questioni. Il Governo risponde in Aula.

SI APRE IL DIBATTITO!

L'interrogazione è una domanda rivolta

A alla Camera.

B al Governo.

C al Senato.





SEDUTA COMUNE

I due rami del Parlamento, cioè Camera e Senato, esercitano separatamente le loro funzioni e hanno sedi diverse. Ma ci sono occasioni speciali in cui i membri delle due Camere si riuniscono insieme per svolgere alcuni compiti previsti dalla Costituzione, che riguardano in particolare l'elezione di cariche molto importanti: si dice allora che il Parlamento è riunito in seduta comune. Sono riunioni di una certa solennità, che hanno luogo nell'Aula di Palazzo Montecitorio.

GIURAMENTO

Una volta eletto e prima di assumere le sue funzioni, il Capo dello Stato giura fedeltà alla Repubblica e osservanza della Costituzione, davanti ai deputati e senatori riuniti in seduta comune.



ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Ogni sette anni il Parlamento in seduta comune, con la partecipazione anche dei delegati regionali, elegge il Presidente della Repubblica.

ALTRE ELEZIONI

Un terzo dei giudici della Corte Costituzionale e un terzo dei componenti elettivi del Consiglio Superiore della Magistratura sono eletti dal Parlamento in seduta comune.



Quando suona la campana

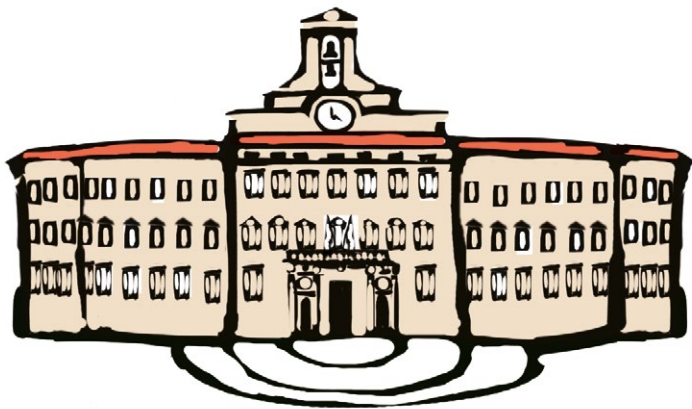
Se la campana di Montecitorio rintocca, significa una sola cosa: il nuovo Presidente della Repubblica sta per prestare il suo giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione. La campana suona ininterrottamente finché il neo-Presidente giunge alla Camera. Lì viene accolto dai Presidenti della Camera e del Senato. In Aula prende posto al banco della Presidenza, dove pronuncia il giuramento, mentre sul Gianicolo si sparano salve di cannone.

SI APRE IL DIBATTITO!



Camera e Senato si riuniscono insieme

- A** in certi casi previsti dalla Costituzione.
- B** in nessun caso.
- C** a Palazzo Madama.





AL PASSO CON I TEMPI

Montecitorio è un palazzo carico di storia. Fu disegnato dal Bernini nel Seicento e reso ancor più splendido nei secoli seguenti. È stato ampliato all'inizio del 1900 da Ernesto Basile. Cortili, sale, scaloni, affreschi, stucchi, dorature... Il Palazzo della Camera ha l'aspetto di un signore d'altri tempi, colto, elegantissimo e venerando. Ma questo vecchio signore ha saputo tenersi al passo con i tempi, eccome!

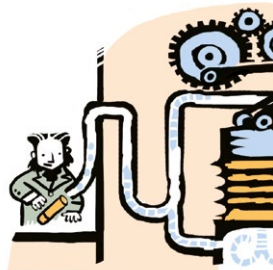
Posta pneumatica

Montecitorio custodisce ancora il sistema di bellissimi tubi d'ottone, valvole e bocchettoni costruito agli inizi del Novecento per risolvere un problema: quello di portare velocemente lettere e comunicazioni da un ufficio all'altro della Camera, invece di impiegare dei fattorini. La missiva veniva chiusa in un cilindro d'ottone, a sua volta infilato in uno dei tubi che percorrevano l'edificio.



VOTAZIONI ELETTRONICHE

Le votazioni in Aula si fanno solo di rado per alzata di mano: infatti si usa di solito un sistema elettronico che calcola e mostra subito i risultati del voto.



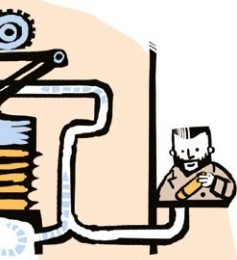


POSTA!

Per rendere veloci le comunicazioni interne un tempo c'era la posta pneumatica. Oggi si usano la posta elettronica, la rete informatica e i messaggi sui telefoni cellulari nonché le applicazioni installate sui portatili dei deputati con la documentazione necessaria per la seduta.

LE IMMAGINI IN TV

Un tempo delle sedute in Aula rimanevano solo i resoconti scritti. Oggi le riprese tv sono disponibili sul canale satellitare della Camera e sul sito internet. E la Camera è presente anche sui principali social networks.



Un macchinario dotato di grandi pistoni immetteva nei tubi aria fortemente compressa e il cilindro, spinto dall'aria, arrivava a destinazione in un batter d'occhio.

Per l'epoca, una rivoluzione postale!

SI APRE IL DIBATTITO!

La posta pneumatica funzionava

A a carbone.

B ad aria.

C a mano.





ARRIVA LA STAMPA

Il Parlamento controlla il Governo, ma chi informa gli elettori su cosa fa il Parlamento? I resoconti delle sedute, i siti internet di Camera e Senato, i social networks, i canali televisivi satellitari sono strumenti utilissimi per seguire i lavori. E poi ci sono, naturalmente, i giornalisti parlamentari.



UN ESERCITO

Numerosi sono i cronisti e gli operatori della stampa e della tv che lavorano a Montecitorio alla ricerca di notizie fresche.

La cerimonia del ventaglio

Nel 1893 la Camera si riuniva ancora nell'Aula allestita nel cortile, fredda d'inverno e bollente d'estate. Un giorno di luglio, il Presidente Zanardelli scherzò con i giornalisti: «Voi almeno avete dei ventagli per farvi vento!». Così loro gli regalarono un ventaglietto di carta con le firme di tutti. Da allora, ogni anno, prima delle ferie estive, i giornalisti della stampa





SPECIALIZZATI

Molti di loro sono specializzati da anni in cronache politiche e passano la maggior parte del tempo alla Camera e al Senato: sono i giornalisti parlamentari.

SALA STAMPA

La Sala stampa è un po' l'ufficio dei giornalisti, dove possono scrivere i loro pezzi, inviare mail, consultare internet, telefonare, seguire le sedute sulla web-tv.

parlamentare offrono al Presidente della Camera un ventaglio da collezione. Oggi certo non lo firmano più: i nomi sarebbero così tanti che ci vorrebbe un ventaglio gigantesco!



SI APRE IL DIBATTITO!



La cerimonia del ventaglio si svolge

A in primavera.

B in estate.

C in autunno.



LA CASA DEGLI ITALIANI

La Camera dei deputati non è una casa privata, ma appartiene a tutti i cittadini. È giusto allora che tutti noi possiamo entrarci, visitarla, sapere com'è fatta e cosa vi succede dentro. La Camera è un luogo importante e solenne, ma sa di dover essere trasparente per i cittadini. Perciò è aperta a tutti coloro che desiderano conoscerla meglio.



DAL VIVO

Chi desidera assistere a una seduta della Camera può farlo. Basta presentarsi mezz'ora prima del suo inizio con la carta d'identità e compilare un modulo.

Montecitorio a porte aperte

È un'iniziativa che dal 1994 ha portato dentro il Palazzo oltre 280.000 visitatori. Di norma ogni prima domenica del mese, la Camera si apre ai cittadini. La visita guidata permette di vedere l'Aula, il Transatlantico, le storiche sale di rappresentanza.





PRIMA DI ENTRARE

Bisogna lasciare soprabiti, borse, cellulari, apparecchiature elettroniche. Agli uomini è richiesto di indossare la giacca.



DURANTE LA SEDUTA

Il pubblico siede nelle tribune in alto. Deve restare a capo scoperto e in silenzio, senza turbare in nessun modo le discussioni e le votazioni in Aula.



Durante la visita è possibile vedere anche le mostre organizzate in certe occasioni a Montecitorio.

SI APRE IL DIBATTITO!



Montecitorio può essere visitato

- A** solo dai deputati.
- B** solo da personalità dello Stato.
- C** da chiunque.



UN TOCCO DI COLORE

La Camera custodisce anche molte opere d'arte. Nel corso dei secoli dipinti antichi e moderni, incisioni, sculture, arazzi, affreschi, reperti archeologici, mobili e orologi d'epoca hanno impreziosito gli ambienti solenni di questo edificio così importante per noi, rendendolo più vivo e gradevole.



PATRIMONIO ARTISTICO

I dipinti presenti alla Camera sono numerosi, molti di importanti artisti vissuti fra il XVI e il XX secolo. Sul sito arte.camera.it puoi trovare le immagini e le informazioni sulle opere d'arte custodite a Montecitorio.

Altri palazzi

La Camera non è solo Montecitorio, ma comprende anche altri palazzi. L'ex convento di Vicolo Valdina, per esempio, contiene affreschi bizantini e settecenteschi molto belli, oltre alla piccola chiesa di San Gregorio Nazianzeno. Il Palazzo del Seminario, che nel Cinquecento fu anche sede dell'Inquisizione, comprende sale storiche e ospita la grande





NOVECENTO

Le opere del Novecento, in particolare, sono molte e notevoli, di artisti come Marini, Carrà, Guttuso, Mafai, Sironi, De Chirico, Morandi, Pirandello, Gentilini, Rosai, Severini, Campigli, Manzù.

TUTT'ATTORNO ALL'EMICICLO

Nella parte superiore dell'Aula, sopra le tribune, si trova il grande Fregio pittorico di Giulio Aristide Sartorio. Restaurato alcuni anni fa, rappresenta la storia del popolo italiano.



Biblioteca della Camera. Questi e altri edifici contengono uffici dove si lavora normalmente, ma nei quali sono allo stesso tempo presenti testimonianze storiche e artistiche di grande pregio e bellezza.

SI APRE IL DIBATTITO!

La Camera ha sede

A solo a Montecitorio.

B in vari palazzi.

C anche a Palazzo Chigi.





WEB CAMERA

Sul sito www.camera.it si possono trovare tante informazioni e immagini interessanti e l'aggiornamento continuo sui lavori parlamentari. Sono anche disponibili l'accesso alla webtv (webtv.camera.it) e un canale sulla piattaforma di YouTube. I lavori e gli eventi possono inoltre essere seguiti sui canali social della Camera (YouTube, Twitter, Facebook, Instagram, LinkedIn).

Tutto su di loro

Andate sul sito www.camera.it e fate clic su "Deputati e Organi" e poi su "Assemblea": apparirà uno schema dell'emiciclo, simile a quello di pagina 17. Passate col mouse su uno dei pallini colorati: apparirà il nome del deputato che siede lì e del suo gruppo parlamentare. Fate clic sul pallino e vedrete la sua foto e la sua scheda personale, che vi dirà quando è nato, i suoi titoli di studio,



COSA E QUANDO

Dal menu "Lavori" si possono visualizzare progetti di legge (cioè proposte e disegni di legge), resoconti parlamentari, convocazioni della Camera e dei suoi organi e ordini del giorno. Tutto aggiornatissimo.





CARO DEPUTATO

Se desiderate scrivere al Presidente della Camera o a un qualsiasi deputato, sul sito troverete i loro indirizzi di posta elettronica.

LA CAMERA PER I GIOVANI

Sul sito "La Camera per i giovani" (giovani.camera.it) troverete tutte le iniziative di formazione della Camera rivolte alle scuole, tra cui il Concorso *Parlawiki*, dedicato alle classi V delle scuole primarie e alle scuole secondarie di I grado.



la sua professione e dove è stato eletto. Potete anche vedere quali incarichi ha nella legislatura e di quale Commissione fa parte. Più comodo di così!

SI APRE IL DIBATTITO!

Il sito della Camera è

- A** www.camera.it.
- B** www.senato.it.
- C** www.governo.it.





TANTE INIZIATIVE

La Camera dei deputati non vuole essere un luogo chiuso della politica, perché capisce che senza la vicinanza e la partecipazione di noi cittadini il suo lavoro sarebbe astratto e lontano dalla realtà. Così studia e promuove tantissime iniziative e occasioni per farsi conoscere. Il libretto che tenete in mano è una di esse! Ma ce ne sono tante altre, come:



Visite dei Palazzi per i cittadini



Incontri e conferenze



La Camera organizza anche

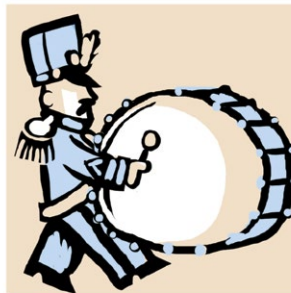
- A** concerti.
- B** mostre.
- C** conferenze.



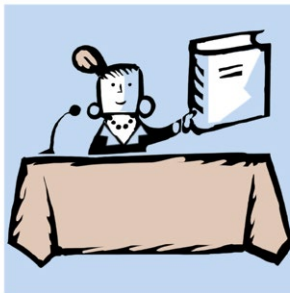
Visite guidate per le scuole
e gli studenti



Mostre



Concerti di bande militari



Presentazioni di libri



Premi e riconoscimenti



SI CHIUDE IL DIBATTITO!

LE SOLUZIONI DEI QUIZ

Se siete qui probabilmente vuol dire che avete provato a risolvere i quiz. Bravissimi! Non vi resta che controllare le risposte giuste e sommarle.

Il punteggio vi dirà che tipo di... deputato siete. In bocca al lupo!

Pag **5** A, B

Pag **7** A

Pag **9** C

Pag **11** B

Pag **13** B

Pag **15** B

Pag **17** C

Pag **19** A

Pag **21** A, B

Pag **23** B

Pag **25** B

Pag **27** A, B, C

Pag **29** B, C

Pag **31** A, B

Pag **33** C

Pag **35** C

Pag **37** A, B, C

Pag **39** A, B, C

Pag **41** C

Pag **43** A, B

Pag **45** B

Pag **47** B

Pag **49** A

Pag **51** B

Pag **53** B

Pag **55** C

Pag **57** B

Pag **59** A

Pag **61** A, B, C

DA 0 A 10 DEPUTATO INESPERTO



Molta emozione, parecchi errori, comprensibile incertezza... Hai ancora molto da imparare, ma non scoraggiarti! Riprova.

DA 11 A 21 DEPUTATO NAVIGATO



Mica male, una certa pratica te la sei fatta. Ma se vuoi salire nella stima dei colleghi dovrai fare di più. Ripassa.

DA 22 A 32 DEPUTATO ESPERTO



Accidenti, molto bene! Ti muovi fra regolamenti e ordini del giorno come se non avessi mai fatto altro. Se poi volessi migliorare...

DA 33 A 42 PRESIDENTE DELLA CAMERA



Complimenti, ti spetta il ventaglio presidenziale! È possibile che la Camera non abbia segreti per te? Ma no, è solo l'inizio, non si finisce mai di imparare!

Ideazione e progettazione editoriale:

Testi e illustrazioni:

Grafica:

Coordinamento per

la Camera dei deputati:

Libri progetti educativi

Roberto Luciani

Carlo Boschi

Segreteria generale – Ufficio pubblicazioni
e relazioni con il pubblico



www.libriprogettieducativi.it

© 2013-2023 Libri progetti educativi S.r.l., Firenze

© 2023 Camera dei deputati

Stampato presso Lito Terrazzi srl, stabilimento di Iolo